

popoli che avea sottomessi di qua dalle *Alpi*. A questo sottopose la Valle d'*Aosta*, il *Canavese*, il *Vercellese*, alcune valli delle *Alpi Graie*, *Pennine*, e *Leponzie*, parte del *Monferrato*, e della *Liguria*. *Asprando* fu il primo Marchese d'*Ivrea*; e credesi che i suoi discendenti gli succedessero sino all'ultimo, nominato *Arduino*, che i Principi Italiani eleffero concordemente Re d'*Italia* nel Congresso di *Pavia*. Nè qua è da ometterfi, che tre Marchesi d'*Ivrea* furono coronati Imperadori e Re d'*Italia*, cioè *Adelberto*, *Berengario* e *Arduino*. Dopo la morte di quest'ultimo, avvenuta l'anno 1018 non avendo i suoi figliuoli forze bastevoli per mantenersi contro *Arrigo* di *Baviera*, e *Arnolfo* Vescovo di *Milano* che favoriva il partito di *Arrigo*, non puotero conservare la eredità del loro padre. La Città d'*Ivrea* e tutto il suo Marchesato, che comprendeva la maggior parte delle valli vicine e gran parte della Provincia *Transalpina*, dovette sommetterfi al dominio degl'Imperadori d'*Alemagna* sino all'anno 1248, imperciocchè allora l'Imperador *Federigo II* ne fece un dono a *Tommaso* di *Savoja* Conte di *Morienna* in ricompensa de' servigj da questi a lui prestati. Questa donazione fu confermata quattro anni dopo da *Guglielmo* Conte di *Olanda* eletto Re de' *Romani*; e per annullare il diritto che la Chiesa pretendeva di avere sopra questo Marchesato, il Pontefice *Innocenzio IV* ratificò con